

Architettura e danza, fusion alla Mole

PERFORMANCE

ANCONA Saranno "Apparizioni e sparizioni" non concordate. Quelle dei quattro performer che "in dialogo tra architettura e danza" si mostreranno e scompariranno, appunto, agli occhi di chi si troverà oggi a passare occasionalmente o per scelta, tra le 18 e le 21, alla Mole Vanvitelliana. Si tratta dell'evento conclusivo della residenza, che sta impegnando dal 2 agosto i quattro danzatori lungo i canali della Mole. Progetto dell'associazione Hexperimenta che si è confrontata sul corpo vivo e quello architettonico, sulla percezione, sullo spazio e la sua interpretazione. Con le sorprese i performer offriranno «nuovi occhi per vedere e vivere spazi che la quotidianità ha appiattito e offuscato» si legge in una nota. E le persone che finora hanno assistito alle apparizioni e sparizioni, oltre ad essersi fermate, ad aver ascoltato e partecipato, hanno perfino lasciato oggetti. Testimonianze con video, foto e cose sulla danza, che costituiranno la mostra, "Architetture corporee/umane testimonianze", che verrà inaugurata in concomitanza delle repliche delle varie performance. L'esposizione si terrà negli spazi di Mediterranea 16, Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, aperta da venerdì a domenica ore 18-22 e tutti i giorni dal 24 al 31, durante il festival Adriatico Mediterraneo. "Apparizioni e sparizioni" è organizzata in collaborazione con il Comune di Ancona, Amo la Mole e Kshop.

Franca Santinelli



Hexperimenta alla Mole